

Caricone

il come cablo della Duana

VIA IV NOVEMBRE
ORTA NOVA (FG)



Caricone

il come cablo della Duana

VIA P. TELESFORO - VIA G. FANIA
FOGGIA

Gargano, tanti incidenti provocati dai cinghiali

La rabbia della famiglia di **Gino Turco** morto dopo uno scontro



SERVIZIO A PAG.VI

PUNTI di VISTA

La madonna velata una luce per Foggia



Anche quest'anno niente processione per l'Iconavetere

di ROSSELLA PALMIERI

Lasciano pensare al mistero e alla fede - e quindi al mistero della fede - quei Sette Veli che coprono l'icona della Santa patrona di Foggia, la Madonna che, disse bene Papa Wojtyla nel corso della sua visita a Foggia, ognuno può figurarsela come vuole proprio perché 'coperta', velata: una madre, una sorella, un'amica, una zia. Era il 24 maggio 1987: per la prima volta un Pontefice metteva piede in Capitanata. Dalle cronache del tempo, in un tuffo nostalgico, rievochiamo il suo sommo accostamento alla Vergine di Jasna Gora venerata nel santuario polacco di Czstochowa. E ancora, sovrengono alla mente le sue parole quando in un affollatissimo studio "Zaccheria" ebbe a spronare tutti sul valore e l'unità delle famiglie, spesso divise e compromesse al loro interno. Sanguinanti, appunto. Eppure la Madonna dei Sette Veli sta oggi a dirci, come ieri, che la speranza deve animare a fuoco vivo tutti - non è certo un caso se a Lei si lega la tradizione delle tre fiammelle sull'acqua, simbolo stesso della nostra città - e riscaldare ciò che è freddo. Se abbiamo esordito su queste colonne citando il pozzo e l'acqua di Federico II - acqua come elemento vivificante - ci piace proseguire evidenziando il secondo degli elementi naturali, il fuoco, dalla valenza purificante. Nel passato il malconco Sacro Tavolo coperto che recava l'effigie della Madonna mostrò tutta la sua potenza nel 1731, a ridosso di un violento terremoto che sfigurò la città e parte della Cattedrale. In quella circostanza nell'ovale nero apparve il volto di una giovane sorridente; un anno dopo apparve al missionario Alfonso Maria de' Liguori. Oggi una curiosa concomitanza di date ci spinge a ulteriori riflessioni: il 21 marzo segna l'inizio della primavera; nello stesso giorno si celebra la giornata della legalità; il 22 marzo si ricorda la Santa Patrona. Immaginiamo queste tre fiammelle ad animare il risveglio della natura, quello delle coscienze e quello che attiene più nello specifico alla spiritualità scevra da ragionamenti e abbracciata con la sola fede (che è un dono). Questi tre momenti hanno in comune un elemento, la speranza, che non è ottimistica fiducia in un vago domani migliore, ma si traduce nella concretezza dell'agire, nel contrasto al disincanto che ci mostra che le ferite possono esserci, ma non hanno mai l'ultima parola; e che il disincanto stesso non è delusione ma, semmai, disillusione, e quest'ultima della speranza è sorella. Una zona di luce, insomma, nell'incipiente primavera.

LA CONSAPEVOLEZZA DELLA POSTA IN GIOCO NELLA LOTTA ALL'ANTISTATO CON LIBERA E DON CIOTTI

di FILIPPO SANTIGLIANO

Domani in Italia si celebra la Giornata di Libera contro tutte le mafie ma soprattutto per ricordare le vittime di mafia. Una giornata che rinnova la memoria del Paese in tutte le sue declinazioni, dalle metropoli al villaggio più sperduto. Nessun posto ne è esente. Pure Foggia e la Capitanata sono nella lista dei luoghi che hanno registrato vittime dirette ed indirette del gioco mafioso. E ricordarle, quelle vittime, è un dovere civile. Per Foggia la data del 21 aprile significa anche il ricordo di una delle più imponenti mobilitazioni mai viste contro l'anti Stato e che si deve alla tenacia da una parte e alla generosità dall'altra di don Luigi Ciotti e dello staff di «Libera». Un lavoro fatto nel tempo non solo per indicare i mafiosi ma soprattutto il «bene» che rischiava e che rischia tutt'ora di essere calpestato dalle organizzazioni criminali, a tutti i livelli, soprattutto in assenza di una reazione repressiva (forze dell'ordine, magistratura) ma anche preventiva (lavoro, welfare, istruzione, case). Ecco, don Luigi Ciotti ha avuto soprattutto il merito di diffondere questa "consapevolezza" e di non lasciarla solo agli addetti ai lavori che - va aggiunto - per anni hanno minimizzato fatti ed accadimenti vari. Mai come in questa circostanza gli effetti sono stati il prodotto delle azioni e non soltanto delle buone intenzioni perché oggi - al netto di chi continua a confondere la realtà dei fatti dalle proprie opinioni - quella consapevolezza che è mancata per decenni comincia a farsi strada, tra i giovani, il tessuto imprenditoriale, le forze sane politiche e sociali pur sapendo che non è un percorso in discesa. Ma di fronte ad un linguaggio che sembrava estenuato se non rassegnato, grazie a don Luigi Ciotti si è verificato quel sovvertimento così atteso e provocato dal fatto di nominare le situazioni, di indicare il valore della posta in gioco. Un pensiero rovesciato rispetto al dispositivo che era in corso a Foggia e provincia e che nel complesso ha orientato la pratica nel senso giusto, quello della lotta all'anti Stato. A condizione di non essere nuovamente lasciati soli: moralmente e materialmente.

I VOLONTARI FOGGIANI PARTITI PER L'UCRAINA

«Hanno bisogno di aiuto pronti a sfidare la guerra»



SERVIZIO A PAG.II»

SAN SEVERO

Spaccio di droga in Basilicata tre arresti dei Cc

SERVIZIO A PAG.IV»

CERIGNOLA

Ringrazia gli agenti che lo salvarono dal suicidio

BALZANO A PAG.V»

SPORT SI SVOLGERÀ IL PROSSIMO 5 GIUGNO
Nuoto, corsa e ciclismo il «triathlon» a Vieste
Il Gargano tappa dell'Adriatic Series

Una nuova esaltante tappa del circuito "powered by" Flipper Triathlon è stata ufficialmente inserita nel calendario Adriatic Series 2022. Vieste ospiterà il 5 giugno 2022 un triathlon olimpico sulle canoniche distanze di 1.500 metri di nuoto, 40 chilometri di ciclismo e 10 chilometri di corsa. La "Perla del Gargano" diventa così una delle 7 località in cui Adriatic Series farà tappa in questa stagione, aggiungendosi a San Benedetto, Pesaro, Cupra Marittima, Alba Adriatica, San Mauro Mare e Cervia. Il cuore dell'evento di Vieste sarà Piazza di Marina Piccola. Per questa manifestazione che coniuga sport e turismo previste centinaia di iscrizioni.

SERVIZIO NELLO SPORT»

25[^] EDIZIONE ORGANIZZATO DAL CLUB GIORDANO DI FOGGIA

Il Premio Rotary per la pace alla Fondazione «Pangea»



BRUNO A PAG.II»